

L'AFFIDAMENTO FAMILIARE: un intreccio di *relazioni possibile!*

*qualche spunto e alcune considerazioni
dall'esperienza negli anni*

LINEE GUIDA E PRASSI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE:

Anna Abburrà

Il valore dell'affidamento familiare

- Importante risorsa per tutti, sebbene ancora non così conosciuta e capita
- Ha favorito, favorisce e potrà ulteriormente sostenere un cambiamento culturale importante
- Permette una certa elasticità
- Racchiude più possibilità
- I risultati negli anni confermano tutto ciò e ancora di più
-

Perché e come
parlarne

la dimensione
istituzionale

La dimensione
organizzativa

LA **FORZA** DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE

la dimensione
gestionale

la dimensione
professionale

LA DIMENSIONE ISTITUZIONALE

- IL LIVELLO CENTRALE
- IL LIVELLO REGIONALE
- IL LIVELLO LOCALE

- I COMUNI
- LE AZIENDE SANITARIE
- IL TERZO SETTORE
- L'AUTORITA' GIUDIZIARIA
- LA SCUOLA
-

LEGGI
DELIBERAZIONI
CIRCOLARI
DETERMINE
REGOLAMENTI
PROTOCOLLI
ACCORDI

LA SUA IMPORTANZA STA NEL:

- DEFINIRE UNA CORNICE CHIARA
- PERMETTERE UNA COMUNICAZIONE FLUIDA E COSTRUTTIVA
- PORRE LE GIUSTE PREMESSE PER PERSEGUIRE E SOSTENERE UN CAMBIAMENTO CULTURALE
- SAPER MONITORARE E COMPRENDERE LE ESIGENZE, SAPER INDIRIZZARE I PERCORSI E LEGGERE LE LORO RICADUTE
- RIDEFINIRE - OGNI VOLTA CHE E' NECESSARIO - LA CORNICE E LO SGUARDO DI INSIEME

QUANTO OGGI RAPPRESENTA UNA RISORSA?

LA DIMENSIONE PROFESSIONALE

- I professionisti coinvolti e partecipi
- Le loro differenti competenze
- Il valore della loro integrazione
- Il rapporto con gli altri soggetti

DIMENSIONE PROFESSIONALE

- I progetti
- Il lavoro di gruppo
- Il lavoro in equipe
- La relazione professionale:
 - ❑ con i bambini/ragazzi
 - ❑ con le famiglie naturali
 - ❑ con le famiglie affidatarie
 - ❑ con gli altri professionisti
 - ❑ con le Autorità Giudiziarie
 - ❑ con le istituzioni
 - ❑ con il terzo settore
 - ❑ con la comunità, il territorio ...

COME LA UTILIZZIAMO?

- non dimentichiamoci mai della sua esistenza e della sua importanza
- confrontiamoci di più e riconosciamole il giusto valore
- prevediamo sempre uno spazio alla formazione
- riconosciamo di più e meglio il contributo dell'auto formazione

CHE FARE PER "SFRUTTARE" AL MEGLIO IL SUO VALORE?

-
- Rispettiamola e cerchiamo di migliorare ancora di più le nostre competenze
- Non lasciamo che venga sminuita nella sua importanza
- Poniamo più attenzione alle esigenze organizzative

LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'affidamento familiare non può dipendere dalla volontà dei singoli, ma deve poter contare su:

- indirizzi politici
- scelte organizzative
- risorse umane ed economiche

Quali sono però le criticità e le difficoltà che incontriamo nel pensare il modello organizzativo più funzionale?

Esiste un modello unico?

QUALI SONO I COSTI ORGANIZZATIVI DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE?

- Non solo quelli relativi al "rimborso spese"
- Una funzionale struttura organizzativa prevede costi ma produce qualità
- Sarebbe utile qualche ragionamento in più

E' NECESSARIO POTER CONTARE SU:

- Una scelta politica ed istituzionale che riconosca:
 - la priorità di questo intervento
 - le tipologie di affidamento possibili
 - le risorse economiche e umane dedicate
- Un chiaro sistema organizzativo che preveda un lavoro integrato fra soggetti pubblici e privati
- Forme di controllo e monitoraggio
- Percorsi che favoriscano il cambiamento culturale

ALCUNE PROPOSTE

-
- PREVEDIAMO PRECISI SPAZI DI FORMAZIONE DEDICATA SIA DI BASE CHE PERMANENTE
 - RICORDAMOCI CHE DOBBIAMO MUOVERCI ALL'INTERNO DI UN SISTEMA INTEGRATO (SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INSIEME)
 - RAGIONIAMO SU MODELLI ORGANIZZATIVI FUNZIONALI
 - CONFRONTIAMOCI DI PIU' E CON METODO
 - COORDINAMENTO LOCALE
 - COORDINAMENTO REGIONALE
 - COORDINAMENTO NAZIONALE

LA DIMENSIONE GESTIONALE

- QUALE PRESA IN CARICO? CHI DETIENE LA REGIA?
- IL VALORE DEL GRUPPO
- LA RACCOLTA E L'ANALISI DEI DATI - GLI INDICATORI
- IL LAVORO CON LA COMUNITA'

QUALE PRESA IN CARICO? CHI DETIENE LA REGIA?

- Le riflessioni sono tante
- Molti sono gli attori e i protagonisti
- Le responsabilità sono di tutti, ad ognuno la proprie
- Le difficoltà sono inevitabili
- Occorre saperle affrontare, ogni volta, per non rimanere "imbrigliati"
- Bisogna riuscire a rimanere "vigili" sui fatti e "sciolti" nei movimenti
- Unica certezza: LAVORARE CON METODO

IL GRUPPO: RISORSA PREZIOSA



LA RACCOLTA E L'ANALISI DEI DATI - GLI INDICATORI

- POCHI MA SENSATI E COMPARABILI
- DEDICHIAMO TEMPO A LEGGERLI, CAPIRLI, DISCUTERLI, CONFRONTARLI
- COLLABORIAMO DI PIU' E MEGLIO CON I RICERCATORI, GLI ESPERTI
- METTIAMO DI PIU' E MEGLIO A DISPOSIZIONE LA NOSTRA ESPERIENZA
- RENDIAMOLA PIU' AUTOREVOLE NEI PERCORSI DI RICERCA

UNA COMUNITA' CAPACE DI ACCOGLIERE



Rende possibili una grande varietà di progetti di affido, soprattutto quelli che coinvolgono più direttamente la famiglia naturale



Coinvolge il territorio nel suo complesso, sia i cittadini che le istituzioni, perché l'affido viene considerato un'esperienza "normale", potenzialmente alla portata di tutti e di valore "pubblico"



Minimizza gli svantaggi psicologici, sia per l'affidato che per la famiglia affidataria, perché trascende la dimensione strettamente privata dell'esperienza



Rende più facili e gestibili i rapporti con la famiglia naturale

Due fondamentali conseguenze per i servizi

- ❖ I servizi devono essere strutturati in senso comunitario non possono limitarsi a promuovere l'affidamento familiare, ma, più in generale, devono promuovere la cultura dell'accoglienza nella comunità locale
- ❖ I criteri per la selezione delle potenziali famiglie affidatarie sono assai diversi da quelli usati tradizionalmente... o meglio: accanto a nuovi criteri, i "vecchi" criteri "psicologici e clinici" restano validi, purché li si consideri nella loro valenza sociale e non solo relativamente alla relazione che la famiglia affidataria instaura con l'affidato

...e il loro significato sociale...

Il progetto di vita della famiglia, indipendentemente dall'affidamento, è fortemente ancorato e, nello stesso tempo, aperto al sociale.

I membri si sentono parte di una comunità (della sua parte più positiva); hanno idee sociali forti, ma tolleranti e non intransigenti.

Il loro idealismo non va mai a discapito delle relazioni interpersonali, né dentro né fuori la famiglia.

...e, ancora, il loro significato sociale...

La famiglia affidataria è consapevole che il suo valore sta "nell'essere famiglia nella società" e "non nell'essere educatori o esperti"

Prevale l'idea della famiglia come luogo dell'accoglienza, del contenimento e dell'espressione affettiva, ma anche della sua natura di "garante dei processi di socializzazione"

L'inevitabile gratificazione narcisistica deriva di più dal loro essere "attori sociali", che dalle reali capacità ri-educative

È centrale l'idea che la famiglia non sia un luogo eminentemente normativo, ma soprattutto relazionale e di condivisione di valori di significato sociale

... quale ricaduta nel tessuto sociale...

Si rafforza nella famiglia l'abitudine alla relazione sociale

E' più facile sentirsi veramente "attori sociali"

Questo dà sicurezza ai cittadini e permette loro di agire attivamente sulle reti sociali all'esterno di ogni singola famiglia

Permette maggior dignità alle persone che vivono condizioni problematiche

..... QUALI RICADUTE PER I SERVIZI

- COLLABORANO IN MODO PIU' POSITIVO E FUNZIONALE CON I CITTADINI
- CONDIVIDONO MEGLIO IL "CARICO" DEI PROBLEMI
- RIESCONO A "SFRUTTARE" MEGLIO IL LORO SPECIFICO PROFESSIONALE
- ACQUISTANO AUTOREVOLEZZA

Istituzioni presenti e organizzate
Terzo settore autorevole, coinvolto attivamente e partecipe
Professionisti capaci, responsabili ed attenti
Una comunità partecipe
Famiglie come "risorsa"

AFFIDAMENTO FAMILIARE


AFFIDAMENTO FAMILIARE

ovvero

ovvero

un intreccio di relazioni

"possibile"



... .. ciò che è grande non è
la conoscenza posseduta, la
scienza appresa ed assicurata,
ma un'attività vigilante che,
senza tregua, si pone nuovi
problemi, inventa, combina,
organizza i fatti secondo i
rapporti non ancora conosciuti.

(C. Freinet)

Filastrocca per tutti quanti

Filastrocca tutta vera,
il mattino non è la sera,
mezzogiorno non è mezzanotte,
le uova crude non sono cotte,
la frutta acerba non è matura,
la cosa incerta non è sicura,
la cosa sicura sapete qual è?
Che chi fa da sé non fa per tre,
chi fa da sé fa solo per uno
e tante volte non fa per nessuno.
Se siete tutti siete in tanti,
filastrocca per tutti quanti!

G. RODARI